Giugno 2025 - Anno 2 - N°3

MAGICHE NOTIZIE dalle MASSALONGO

Giornata mondiale della poesia

Noi ragazzi e ragazze delle classi terza, quarta e quinta della scuola Massalongo, siamo davvero felici di aprire questo numero speciale del giornalino con le nostre poesie. In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, ci siamo infatti messi in gioco con rime, emozioni e tanta fantasia! Scrivere poesie ci ha aiutato a dare voce ai nostri pensieri… e ora vogliamo condividerli con voi, sperando che ciò che abbiamo provato durante la scrittura, possa arrivare anche a voi.
Buona lettura!

#APPROFONDIAMO

La Giornata Mondiale della Poesia si celebra ogni anno il 21 marzo ed è stata istituita dall'UNESCO nel 1999. Questa ricorrenza vuole ricordare l'importanza della poesia come espressione artistica e letteraria, capace di dare voce ai sentimenti, di stimolare la riflessione e di preservare la ricchezza delle lingue e delle culture del mondo.

Libertà

La libertà è come una carezza
sulla guancia,
come una stanza vuota dove
puoi esprimerti.

Non si riesce a descriverla,
ma sai come percepirla,
è un'emozione che sta dappertutto:
cielo, terra e acqua.

Se puoi stare in libertà,
senza nessun obbligo,
puoi lasciar andare la mente,
l'immaginazione è il tuo personale
messaggio.

Puoi decidere se condividerlo
o tenerlo solo per te
e metterlo in uno dei tanti cassetti
della fantasia.

☞ **Enea, cl 4ᵇ**

Capa Santa

Lucida scogliera,
di gesso a Copenaghen,
Muro bianco della scuola
Alghe di Rosa Marina
arrivate a riva.

Cuna liscia
dell' uovo di Pasqua
gustato dai nonni.
Birra aspra
assaggiata al mare con papà.
Caffè amaro di una mattina d' inverno
assaggiato a Bari.
Acqua di mare
bevuta per sbaglio a Bari.

Pesce bianco e grigio
vicino agli scogli
a Rosa Marina.
Vento forte
onde grandi
del mare di Manduria
Pista da sci a righe
appena tirate
sfiorata a Folgaria.
Piccola onda
ti ho vista arrivare
a Formentera.

☞ **Mattia, cl 5ª**

#Poesia

Arcobaleno

Colorato e brillante, di mille colori,
che non vedi sempre,
ma son vivaci e graziosi.

Sa tirarti su il morale,
quando risplende durante la giornata,
ma dov'è la sua fine?

Non si sa ancora!
Le sue nuvole sono morbide e sottili,
a volte trasparenti.

Alcuni dicono che ci vivano gli unicorni,
giocando fra le sue strisce tutti i giorni.

☞ **Valentina, cl 4ᵇ**

Conchiglia

Sei bianca
come il tavolo della scuola.

Prendo un foglio e scrivo:
hai tante righe marroni e grigie
come i lunghi capelli di Zoe.

Odori di acqua salata
come mare di luglio,
dove sono andata
con la mia famiglia.

Hai il gusto di farina
che uso per cucinare.

☞ **Nimsara, cl 5ª**

L'Arte

L'Arte è come una colomba
che vola nel cielo felice e gioconda.

A Natale rimane a casa a mangiare,
mentre a Pasqua decide di farsi notare.

L'arte è tutto ciò che ci circonda,
è una farfalla sempre in onda.

L'Arte è una virtù che abbiamo dentro
ed è qualcosa sempre al centro.

☞ **Erik, cl 4ᵇ**

Ricordi

Formina rosa
per costruire castelli di sabbia
al mare in Tunisia.
Maglietta luccicante
indossata al matrimonio
di Kamilia:
mi sentivo più attraente di lei.
Acqua limpida e trasparente
del mare:
vedo i pesci sul fondo.

Gusto salato:
nuotando nel mare
apro la bocca
l'acqua entra.
Gusto d'aceto
che scambiai
per succo di frutta!

Odore di scaduto
quel giorno
mentre buttavo la spazzatura.
Profumi di lavanda
aprendo la lavastoviglie:
odore di bicchieri e piatti lavati.

Ventoso quel giorno
vento che spettina
i capelli.

Quadro ondulato
visto
a Palazzo Maffei.
Quel giorno
ho trovato il dente di leone:
con un soffio
volano i semi.

Ruvido
l'albero di abete
sventolano i rami
nel mio giardino.
Liscio bicchiere di mio padre
ti usa
per bere il chinotto.
Freddo ghiaccio
nella mia bevanda
più rinfrescante.
Pesante il mattone
caduto
dal mio balcone.

☞ **Lamis, cl 5ª**

Corteccia

Gelato Gianduia marrone,
mangiato con Ale.
Brillante sole
che ho visto dai miei nonni
nei giorni d'estate.
Bianco tavolo della scrivania
comprata dai miei genitori.

Ti annuso:
profumi di legno, di alberi
della pineta all'Isola d'Elba .
Sudore delle mie mani
quando in palestra giochiamo
a basket.
Insipida:
sei l'aria che respiro
ogni giorno a scuola.

Amara amarena
ti ho mangiato
per la prima volta a scuola.
Acido yogurt
gustato una sera
con i miei genitori.
Aspro limone
della maestra
a pranzo.

Sento la pioggia leggerissima,
ticchettio di orologio
che hanno regalato a papà.
Fischio del vento
nei giorni di nebbia
mentre vado a scuola.
Goccia del rubinetto
mentre riempio la borraccia.

Ruvida scaglie di pesce
all'Isola d'Elba.
Sasso liscio
raccolto al lago.
Pagine del libro
di febbraio.

☞ **Azzurra, cl 4ª**

Natura

Natura!

Appeni entri è un'avventura,
nei boschi o nei tronchi,
vuoti o pieni,
ti chiamano…"dai vieni!".

Prima trovi sassi,
poi tassi
e sotto la luna
potrai incontrare un'orsa bruna.

☞ **Francesco, cl 4ᵇ**

Aloe

Rana verde,
in Brasile
a casa dei miei nonni.
Coccodrillo spinoso
nella giungla
ti ho visto.
Mostri di peluches
vedo un volto
in un negozio.

Acqua pulita:
saltavo i ruscelli
in montagna.
Salato mare
qualcuno ha catturato
un polipo.
Sono andata a Obereggen,
aria pulita,
aria di montagna.

Verde intenso,
uno spettacolo di colori
il coniglio, le carote,
vi davo da mangiare.

Gelateria viola in Pipa:
io e mio padre
dicevamo bugie alla mamma
per andarci.
Rumore di canoe nell' Adige
con la mia classe al canoa club.
Fruscio del pipistrello:
sopra di me
in Brasile.
Fischio di sci
sulle piste di Obereggen:
nessuna nuvola!
Surf sull' Oceano:
arriva l' onda mi travolge:
sono tutta fradicia.
Cucciolo di ghepardo
attraversa il fiume:
brividi di spavento!
Pungiglione di ape:
è la prima volta
dolore rosso.

☞ **Oliva M., cl 5ª**

Piuma

Sei carbone nero,
della miniera dell'Elba.
Sei sole arancione
che mi scalda al lago di Garda.
Cadi leggera,
come il vascello volante
all'orizzonte.

Hai un odore fragrante
come il pane dell'Alto Adige.
Sai di vento fresco,
che mi scompiglia i capelli
in montagna.
Sai di aria pulita,
di quel bosco
in cui ti ho trovata.

Patate insipide,
che ci danno a scuola.
Mare salato
della Sicilia.
Caffè amaro,
che dai miei nonni
ho assaggiato.
Ti strofino:
ronzio di mosche,
che mi pungevano.
Cadi:
rumore secco
di rintocco di secondi:
orologio regalo dei miei
genitori.

Ti accarezzo a terra:
rumore lieve
di onde di mare siciliano
in cui nuotavo.

Sei artigli appuntiti,
dei gatti di mia zia.
Sei la giacca morbida
che uso per sciare.
Sei increspata criniera di pony
che ho montato da piccolo:
cavaliere in esplorazione.

☞ **Niccolò, cl 4ª**

Ametista grigia

Brillante stella
della notte di San Lorenzo.
Grigia la nebbia
a Amsterdam.
Scanalatura ripida:
percorso di trekking alle
Azzorre.

Odore del bicarbonato
quando il raffreddore mi
prende
e faccio i suffumigi.
Limone d'estate
insieme a mia cugina.
Sabbia sulla lingua
nella spiaggia di Sao Miguel.
Amaro caffè:
io e mia cugina lo preparavamo per tutti.

Aspre caramelle nella sfida
con Guia:
chi resiste di più vince.
Salata acqua di mare bevuta a
Puntala.
Voce di mare:
giornata di pioggia a Terceira.
Rumore di vento di
Amsterdam:
ci ha quasi travolti!
Fischietto di mio papà:
suona e risuona nel bosco di
Concenedo.
Porta grigia
della caldaia della mia casa.
Spigoli come aculei
del riccio di mia cugina
Camilla.
Rugosa corteccia del cedro
visto davanti a casa vecchia:
ma LA BUFERA D'AGOSTO
TI ha ABBATTUTO !!!!

☞ **Nora, cl 4ª**

Foglia di limone

Erba verde del prato:
ricordi dei giochi in giardino.
Venatura grande
come spina dorsale.
Piccolo gambo a punta di
matita:
bei lavori di scuola.

Pizzichino acido
di granelli di sale.
Profumata lavanda
dei prati d'estate.
Amaro tronco di pino:
sei nel giardino dai nonni.

Sabbia amara
tra le piante di classe.
Aspra pera
della merenda a scuola.
Salata saliera di sale.

Fruscio di gocce sul ghiaino.
Scricchiolio di pietre sfregate
mentre rompo i sassi in cortile.
Brup…voce di granello di
cemento.

Ruvido carapace di tartaruga
sugli scogli in Croazia.
Lisca di vetro e sabbia.
Fragile corteccia di albero.

☞ **Simone, cl 4ª**



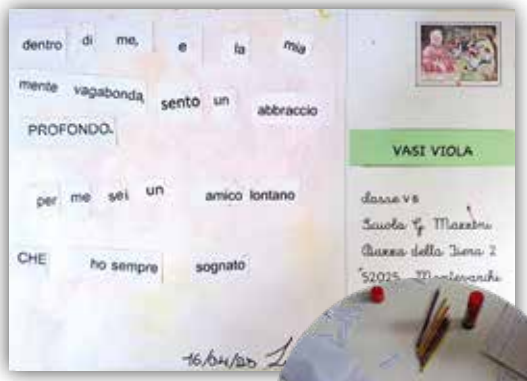
La Neve

Scende la neve bianca,
di volare mai si stanca.
Un bimbo col nasino in su
la guarda attento cade giù.
Vorrebbe afferrarla
vorrebbe toccarla,
con le sue piccole dita,
ma la neve è già sparita.

☞ **Pluriclasse**

#Poesia

Cartoline poetiche



A marzo in classe terza abbiamo iniziato un nuovo progetto chiamato "Cartoline poetiche".
Ispirandoci alla Mail Art, abbiamo realizzato delle cartoline con disegni e poesie da inviare ai bambini della classe V B della scuola primaria "G. Mazzini" di Montevarchi (un paese in provincia di Arezzo).
I bambini della IV B, che il mercoledì pomeriggio fanno materia alternativa, hanno lavorato insieme a noi, perché i ragazzi della classe V di Montevarchi sono 25, mentre in terza siamo solo in 16.
Il lavoro è iniziato da una lettera del pittore Miró arrivata in classe una mattina. Poi abbiamo visto un video che parlava di questo artista e letto una scheda sulla sua vita.
Durante il laboratorio artistico abbiamo fatto alcuni disegni ispirandoci allo stile di Miró e poi ognuno ne ha scelto uno da disegnare sulla cartolina.
Infine abbiamo dedicato un incontro alla scrittura delle poesie con la tecnica del Cut-up.
Le poesie erano tutte belle perché erano diverse.
Il 30 aprile abbiamo spedito il pacco con i nostri lavori ai bambini della classe V e il 14 maggio abbiamo finalmente aperto quello arrivato per noi dalla Toscana.
Le cartoline che abbiamo ricevuto ci sono piaciute molto perché erano colorate, belle e poetiche.

☞ *di* **classe 3ª**







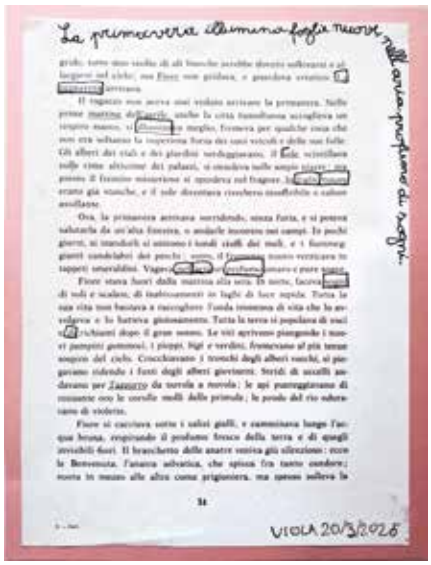


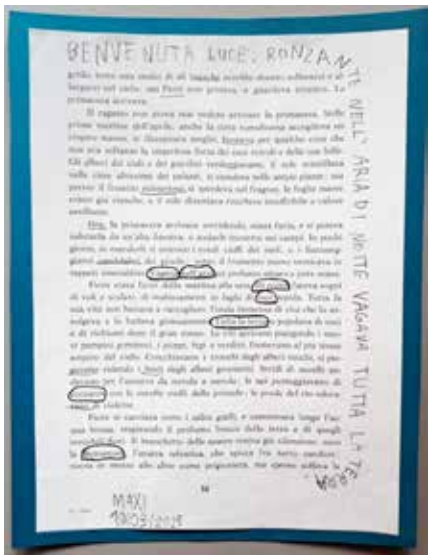
Le nostre celebrazioni della Poesia

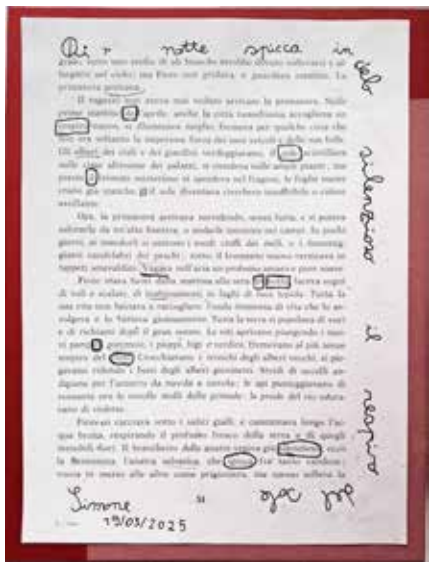


Il 21 marzo è la Giornata Mondiale della Poesia e per prepararci a celebrarla, durante tutto il mese di marzo, abbiamo iniziato le lezioni di Italiano leggendo una poesia. Le letture delle poesie ad alta voce ci piacciono perché possono essere in rima e a volte le rime sono baciate.
All'avvicinarsi di questa data speciale, la maestra ci ha letto un libro intitolato "Ogni viso è poesia" e poi abbiamo scritto una poesia con la Tecnica base del Metodo Caviardage. Era la prima volta che usavamo questa tecnica: abbiamo preso la pagina di un vecchio libro, abbiamo sottolineato le parole che ci richiamavano e con quelle abbiamo composto la nostra poesia.
Poi abbiamo ricalcato il disegno di un viso artistico, l'abbiamo colorato o abbellito con le decorazioni che ci piacevano di più.
Infine abbiamo condiviso i nostri lavori in cerchio e ognuno ha letto la sua poesia ai compagni.
Quest'attività è stata rilassante, coinvolgente ed emozionante.

☞ *di* **classe 3ª**









Poesia 1
La primavera illumina foglie nuove,
nell'aria profumo di sogni.
Viola

Poesia 2
Benvenuta luce.
Ronzante nell'aria di notte vaga tutta la Terra.
Maxi

Poesia 3
Di notte spicca silenzioso
il respiro del sole.
Simone

Poesia 4
Ali bianche invisibili,
si solleva silenzioso
il profumo di primavera.
Thomas

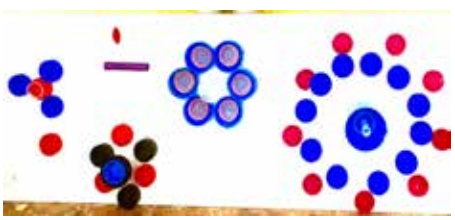
Poesia 5
Vagava nell'aria la primavera d'aprile,
ora lungo l'azzurro del cielo
le primule selvatiche richiamano i salici gialli.
Erin

Poesia 6
La prigioniera illuminava il cielo di notte.
Era misterioso e silenzioso
nelle prime mattine spesso invisibili
come il grido che avrebbe dovuto sollevarsi al cielo.
Annalisa









Conosciamo le api



Conosciamo le api

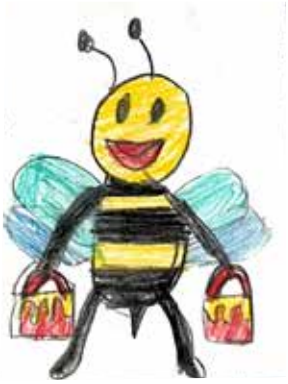
Il giorno noi alunni e alunne delle classi 1 e 2 della scuola A. Massalongo, dopo una lunga passeggiata nel parco dell'Adige, siamo arrivati al Lazzaretto dove abbiamo incontrato l'Associazione Amici del Lazzaretto" che ha organizzato per noi un percorso di approfondito e un gioco sul tema delle api.

Dopo una visita all'apiario, un gioco di ruolo e una lezione didattica sulla vita delle api, siamo rientrati felici a scuola.





Le **api** vivono tutte insieme in un alveare, una grande casa composta da tantissime celle esagonali. Ogni ape ha una funzione specifica, e tutte collaborano per mantenere l'alveare in attività. Scopriamo i principali ruoli.



Le **operaie** sono le più numerose e si occupano di moltissime attività, che cambiano in base alla loro età.

Appena nate

Le api si dedicano alla pulizia delle celle. Successivamente nutrono le larve, ovvero i piccoli delle api.

Durante la crescita

Riparano e costruiscono celle con la cera oppure custodiscono l'ingresso dell'alveare.

In età adulta

Le più esperte escono per raccogliere nettare e polline dai fiori.





I **fuchi** sono i maschi dell'alveare. Non hanno un pungiglione e non raccolgono né nettare né polline. Il loro ruolo fondamentale è accoppiarsi con la regina per permettere la nascita di nuove api.

La **regina** è l'unica regina presente nell'alveare. Il suo compito è deporre le uova, da cui nasceranno nuove api. Questo impegno occupa quasi tutto il suo tempo

a cura della Pluriclasse







Favole cosmiche!

Nella seconda parte dell'anno e come da tradizione all'interno del Curricolo montessoriano, abbiamo narrato ai bimbi e bimbe di prima, con l'aiuto dei bambini e bambine di seconda, le Favole Cosmiche riguardanti rispettivamente la comparsa della vita sulla Terra; la venuta dell'uomo sulla Terra e la storia della scrittura. Si racconta nella quarta favola del passaggio dalla preistoria alla storia, dal momento in cui l'uomo ha lasciato traccia di sè ad oggi.

Ci aspetta anche quest'anno la narrazione della quinta favola con la storia dei numeri!
I bambini sono stati coinvolti in maniera interattiva, sperimentando le tecniche di scrittura attraverso i secoli partendo dalle prime forme di scrittura rupestre, passando dalle scritture antiche a quelle via via più moderne, fino ai giorni nostri. A seguito dei primi racconti invece dell'inizio della vita sulla Terra hanno riprodotto con diverse tecniche La storia di una Goccia d'Acqua, quest'anno narrata attraverso la tecnica del Kamishibai.

a cura della Pluriclasse



Seconda favola cosmica



Terza favola cosmica







Quarta favola cosmica

#Esploriamo la scrittura

I numeri romani

Facciamo un salto indietro nel tempo, fino agli antichi Romani, per scoprire il loro modo di scrivere i numeri!
I numeri romani sono rappresentati dalle lettere I, V, X, L, C, D e M. Queste lettere corrispondono ai numeri che usiamo oggi, cioè 1, 5, 10, 50, 100, 500 e 1000. Si scrivevano i numeri da sinistra verso destra, iniziando dal valore più grande fino a quello più piccolo.
Una regola importante dice che lo stesso simbolo non può essere ripetuto più di tre volte di seguito.

Come si scrivono i numeri romani?
1.Si dividono i numeri in unità, decine, centinaia e migliaia.
2.Si conta quante volte ogni valore si ripete.
3.Si scrive prima il valore più grande.
Ad esempio:
60 = 50 + 10 = LX
2025 = 2000 + 20 + 5 = MMXXV
Alcuni numeri si scrivono usando la sottrazione: il simbolo più piccolo si mette prima di quello più grande per indicare la differenza.
Per esempio:
4 = IV (5 - 1)
40 = XL (50 - 10)
I Romani usavano un inchiostro fatto di fuliggine e acqua per scrivere su papiri, legno e pergamene.

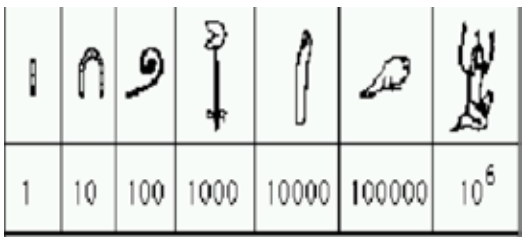
Avevano diversi tipi di penne e stili: la penna di canna con un pennino inciso, la penna di bronzo, lo stilo di bronzo trovato ad Atene, lo stilo in metallo ricoperto di bronzo e lo stilo d'avorio.
Lo stilo appuntito serviva invece per scrivere sulle tavolette di cera.
Nei monumenti importanti i numeri e le parole erano incisi nella pietra.
Per fare i calcoli, i Romani usavano l'abaco, un piccolo strumento con perline che scorrevano su scanalature e rappresentavano i numeri.
Era compatto e facile da portare, un po' come le nostre calcolatrici tascabili.

☞ *di* **Valeria e Fatima, 4ª A**

I numeri egiziani

E adesso torniamo un attimo nei tempi degli Egiziani.
Gli Egizi avevano i segni che indicavano dei numeri: il trattino verticale=1, pastoia per bestiame=10, corda avvolta a spirale=100, pianta di loto =1000, dito =10 000, girino=100 000 e la divinità che sorregge il mondo =1 000 000. Per formare diversi numeri calcolavano con i segni per esempio: IIIIIIII=9.
Ma se bisogna fare un numero grande si doveva fare: la pastoia per bestiame IIII un'altra pastoia per bestiame III=27, ma se volevi fare un numero ancora più grande devi fare questi segni: pianta di loto 2 corde avvolte a spirale ed è =1200 ecc.

☞ *di* **Valeria e Fatima, 4ª A**



Scrittura cinese

Come gli Egizi,anche i Cinesi attribuiscono alla loro scrittura una nascita leggendaria.
Secondo la leggenda,all'origine della scrittura vi sarebbero tre imperatori, e in special modo l'imperatore Huang Che, vissuto nel XXVI secolo a.C., che avrebbe inventato la scrittura dopo aver studiato i corpi celesti e gli oggetti naturali, in particolare le impronte degli uccelli e degli animali.
Le più antiche testimonianze dell' arte dell' esistenza di un sistema di scrittura basato su caratteri (antenati degli attuali caratteri cinesi) risalgono al 1250 a.C.
I più antichi reperti della scrittura cinese risalgono al II millennio a.C., quando apparvero le prime iscrizioni oracolari (=per la divinazione) su gusci di tartaruga o su ossa di bovini; successivamente, si sono ritrovati segni su vasi rituali di bronzo.

Abbiamo scoperto queste principali differenze tra la scrittura cinese e quella italiana:



1. Le lettere e i segni
La scrittura italiana è alfabetica: un segno (lettera) e un suono; la scrittura cinese usa i calligrammi che significano parole o sillabe.
2.Quante lettere o caratteri ci sono
La scrittura italiana ha 21 lettere mentre quella cinese ce ne ha 50.000.
3.Come si scrivono e come si leggono
Noi italiani scriviamo e leggiamo e da sinistra a destra, mentre i cinesi da destra a sinistra e in verticale.

☞ *di* **Natan, Sadusha, Lorenzo, 4ª A**

Un'uscita a teatro

La mattina del 28 aprile noi bambini di classe III siamo andati al Teatro Laboratorio per vedere e ascoltare la narrazione della leggenda di Colapesce.
Colapesce era un ragazzo che all'inizio aveva paura dell'acqua, perché in passato suo padre era naufragato a causa di una tempesta.
Colapesce però continuava a osservare il mare e un giorno vide nell'acqua un pesce che cercava di dirgli di seguirlo per aiutare alcuni pesci e altri animali marini in difficoltà. Allora Colapesce si tuffò in mare e lo seguì. Da quel giorno imparò a nuotare e passava le sue giornate in mare. Questo spettacolo è stato divertente, perché siamo stati coinvolti in vari momenti della storia, facendo versi di animali, suoni e cantando canzoni.
L'attore era bravo a cantare, fischiava bene, era allegro e suonava vari strumenti musicali. Lo spettacolo ci è piaciuto tanto perché era fantastico.

☞ *di* **classe 3ª**

LA LEGGENDA DI COLAPESCE (RIASSUNTA DA NOI!)

Nicola, detto Colapesce, era un ragazzo che amava nuotare nel mare per lunghe ore.
Un giorno re Federico II venne a conoscenza delle imprese di Colapesce e decise di metterlo alla prova. Il re buttò in mare diversi oggetti preziosi e Colapesce li riprese tutti.
Durante un'immersione però Colapesce vide le tre colonne che sostenevano la Sicilia e si accorse che una stava per crollare. Allora decise di reggere la colonna rotta, rimanendo per sempre in fondo al mare.



QUALCHE INFORMAZIONE IN PIÙ
Titolo: Il sotto e il sopra di Colapesce
Regia: Lia Chiappara
Attore: Nicolò Prestigiacomo
Produzione: Teatro Libero di Palermo

In visita a Palazzo Maffei

Il 17 marzo 2025, noi delle classi quarte e quinta, siamo andati in gita a Palazzo Maffei, che si trova in Piazza delle Erbe. Appena arrivati, abbiamo salito una scala a chiocciola bellissima, che sembrava uscita da una fiaba, tutta rotonda e un po' misteriosa, che ci ha portati all'ingresso del museo.
Al museo ci ha accolti una guida molto simpatica che ci ha fatto subito una domanda strana: "Secondo voi, arte e scienza sono la stessa cosa?"; inoltre ci ha chiesto se collezioniamo qualcosa, e uno di noi ha gridato: "Io colleziono molle!". Tutti siamo scoppiati a ridere!
La guida ci ha poi divisi in due gruppi e ci ha fatto provare la camera ottica, uno strumento molto antico, che serve per vedere le immagini riflesse e capovolte dentro una scatola. Sembrava una magia! Un tempo, quando non esistevano ancora le macchine fotografiche, i pittori la usavano per disegnare meglio i paesaggi, copiandoli così come li vedevano nella camera.
Dopo, ci siamo spostati in una stanza dove abbiamo fatto una caccia al quadro: dovevamo trovare delle opere seguendo gli indizi. È stato come un piccolo gioco da detective!
Abbiamo visto alcune **opere d'arte famose**, come l'immagine di Marilyn Monroe, nel quadro ***One Multicolored Marilyn***, di Andy Warhol, molto colorata e brillante; Piazza d'Italia di Giorgio De Chirico, che rappresenta una piazza silenziosa e un po' misteriosa; poi un'opera di René Magritte intitolata ***La fenêtre ouverte*** (La finestra aperta), dove non c'è davvero una finestra, ma un gioco tra realtà e immaginazione. Ci ha fatto riflettere su cosa vediamo davvero. C'era anche un quadro di Picasso, ***Femme Assise***, in cui si vede una donna disegnata in modo strano, che sembra quasi una sfinge.
In una stanza speciale abbiamo trovato un'opera realizzata con l'**intelligenza artificiale**: davanti a uno schermo gigante venivano proiettate opere del museo che si muovevano come noi! Bastava alzare un braccio o saltare, e le immagini ci copiavano. Era come ballare con i quadri!
Alla fine, siamo andati in una sala del palazzo per fare un **laboratorio**: abbiamo costruito la nostra camera ottica con cartoncini e carta velina. È stato molto divertente!
Quando siamo tornati a scuola eravamo felici e pieni di idee. È stata un' uscita molto bella, in cui abbiamo capito che arte e scienza, nonostante le diversità, possono essere grandi amiche!

☞ *di* **Francesco e Bianca, 4ª B**

#Sezione gite

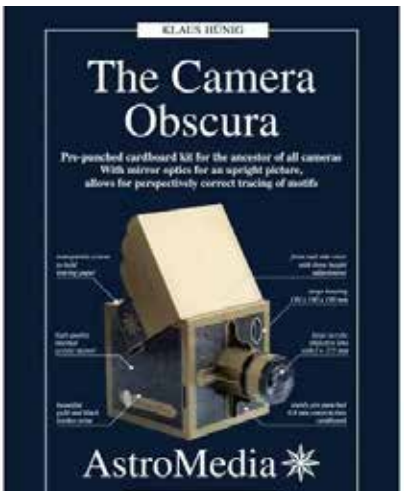
Palazzo Maffei

Palazzo Maffei si trova a verona in piazza Erbe, è importante perché custodisce dei quadri e sculture molto famose. Noi della classe 5° A siamo andati lì per vedere i quadri ma anche per fare un laboratorio. questo museo è anche chiamato casa museo perchè all'inizio non era un museo, ma una casa ed era di Luigi Carlon. Le opere più importanti sono la barca egizia, creata per essere messa nella tomba insieme al defunto, perché pensavano che potesse portare l'anima all'aldilà. Una delle 100 onde di Hokusai è stata messa proprio dentro Palazzo Maffei.



Un'altra opera importantissima era un quadro fatto dall'intelligenza artificiale che mischiava due o tre opere, muoversi e scambiarsi sul davanti c'era anche una linea che se ci si muoveva e si formava dei riflessi di diversi colori tipo: blu, viola, verde, fucsia ecc… C'era un'altro quadro che é *Il ratto di Elena* ed è stato disegnato da Zenone Veronese un famoso pittore del 1484 italiano. Nel laboratorio abbiamo fatto una specie di camera obscura è stata creata per disegnare, ed è stato interessante perché le immagini erano tutte al contrario e venivano usate un tempo dagli artisti per copiare la realtà.

☞ *di* **Angie, 5ª**



Gita al teatro Filarmonico

Mercoledì 30 Aprile le classi 4°a, 4°b e la 5° sono andate al teatro filarmonico per vedere l'opera lirica "La Traviata".

Eravamo tutti meravigliati dall'eleganza del teatro, tanto che eravamo un po' imbarazzati per non avere l'abbigliamento adeguato.
Lampadari di cristallo brillanti e luminosi, stucchi e decorazioni alle pareti, balconate d'oro e specchi quasi abbaglianti: sembrava di essere in un palazzo reale!
Noi ci siamo posizionati sulle poltrone della 5° e 6° fila: purtroppo davanti a noi avevamo delle classi che partecipavano allo spettacolo e quando c'era una canzone si alzavano per cantarla e quindi non vedevamo più il palcoscenico.
Lo spettacolo era molto bello ma essendo un'opera lirica non si capiva quasi niente; fortunatamente la maestra Teresa aveva raccontato prima gli avvenimenti della Traviata e quindi riuscivamo a seguire la storia.
Ora vi raccontiamo brevemente la "Traviata" così se anche voi assisterete a questo spettacolo lirico, potrete capire tutte le scene.
Portate con voi il libretto perché gli attori cantano la lirica!
La vicenda si svolge in Francia, tra Parigi e la campagna, durante la seconda metà dell'800.
Una sera, Violetta Valéry, la protagonista, organizzò una festa a casa sua per festeggiare la sua guarigione dalla tisi. Invitò tutti i suoi amici, tra cui la sua migliore amica Flora, che portò con sé Gastone ed il suo amico Alfredo Germont, innamorato segretamente di Violetta. Durante la cena, Gastone svela a Violetta che Alfredo parla sempre di lei; dopo balli e canti a volontà, Violetta sviene e viene portata nella sua stanza. Al risveglio c'è Alfredo accanto a lei che l'abbraccia e le rivela che è follemente innamorato di lei; anche Violetta gli confessa di provare lo stesso sentimento.
Alfredo, felicissimo, le chiede di vivere insieme nella sua casa di campagna: inizialmente Violetta rifiuta ma poi per amore accetta e scappa segretamente con Alfredo il giorno dopo. Per tempi era una follia, era un grande disonore: ecco perché il titolo di "La Traviata".
I due innamorati lasciarono segretamente Parigi, l'unica ad essere avvertita fu Annina, la domestica di Violetta.
Dopo qualche mese, i soldi di Alfredo finirono e Violetta, per non farlo preoccupare, vendette i suoi averi. Alfredo, però, scoprì tutto e

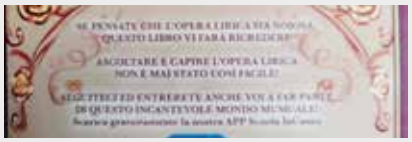
si sentì triste e in colpa. Partì così per chiudere degli affari e guadagnare dei soldi per vivere con la sua amata.
La mattina seguente, arriva il padre di Alfredo: chiede a Violetta di separarsi da suo figlio per far sposare la figlia; la convivenza senza il matrimonio impediva le nozze della sorella.
Violetta, in lacrime, accetta di malincuore di interrompere la relazione, facendosi però promettere che, alla sua morte, il signor Germont avrebbe rivelato al figlio la verità della scelta.
In scena ascolterete la famosa aria "Amami, Alfredo" in cui Violetta canta tutto il suo dolore.
Alcuni giorni dopo, ad un festa Violetta vedrà Alfredo, che vedendola in compagnia del suo ex fidanzato, per gelosia propone un duello. Violetta disperata scappa dalla festa con la carrozza.
Ci saranno anche altre vicende, con colpi di scena…. non vogliamo rivelarvi il finale (ahinoi non molto allegro!!)...
Vi consigliamo di andare a teatro!

☞ *di* **Ada, Olivia F. e Zoe, 5ª**

Sapevi che, per alcuni spettacoli dell'Arena di Verona Opera Festival, esistono prezzi speciali per gli studenti? Noi bambini possiamo usufruire delle tariffe Arena Young per il 102° Arena di Verona Opera Festival 2025.

#APPROFONDIAMO





In classe abbiamo approfondito la storia di Violetta con questo libro che vi consigliamo!

A scuola… fuori dalla scuola!



La mattina dell'8 maggio noi bambini di classe III siamo andati in uscita a Santa Marta.
Durante il tragitto a piedi abbiamo cantato la canzone "La tantaruga" di Sio. Quando siamo arrivati abbiamo fatto un laboratorio di meraviglia, visualizzando una forma naturale che poi abbiamo disegnato sul libretto preparato per l'uscita.
Abbiamo incontrato anche i bambini di III di una scuola di Mantova e alcuni di noi hanno fatto nuove amicizie.
Al pomeriggio invece siamo andati al Museo di Storia Naturale per fare una visita guidata di zoologia.
Nelle sale del museo abbiamo visto le tigri e tanti altri animali come i granchi giapponesi, le tartarughe e gli insetti stecco. Alcuni animali erano imbalsamati, altri ricostruiti.
La guida ci ha anche fatto toccare un ammonite e tre crani di ominidi: Australopiteco, Neanderthal e Sapiens. In una sala siamo entrati nella grande bocca di una balena per fare una fotografia.
È stata una giornata di scuola diversa dal solito e ci è piaciuta molto.

☞ *di* **classe 3ª**



#Sezione gite

Bolca

Martedì 13 maggio i bambini, le bambine e le maestre dei gruppi pluriclasse hanno fatto un tuffo nel passato: la gita al Museo dei fossili di Bolca e alla Pesciara.
Il Museo dei fossili di Bolca è un tesoro nascosto che ci riporta indietro di 50 milioni di anni.
Abbiamo ammirato fossili straordinariamente ben conservati di pesci, insetti e piante, e scoperto com'era la vita sulla Terra prima dell'uomo.
Al museo abbiamo riconosciuto colui che da il nome alla nostra scuola: Abramo Massalongo, il famoso naturista che per primo studiò il patrimonio dei fossili di Bolca!
La famiglia Cerato è proprietaria da sette generazioni di tutto questo patrimonio. È stato come fare un tuffo nel passato e osservare da vicino un mondo perduto.
Abbiamo esplorato la grotta dove si ricavano le lastre in cui sono custoditi i fossili che Massimo Cerato scopre e porta alla luce.
Nella Pesciara, con Erminio Cerato, abbiamo imparato come si aprono le pietre con martello, scalpello e rigorosamente guanti e occhiali protettivi! Nelle vasche di sabbia abbiamo scavato e riportato alla luce pietre come l'agata e l'ambra; scoperto gasteropodi e denti di squalo di milioni di anni fa...
Il pranzo pic nic e la passeggiata nel bosco in mezzo alle felci e alla natura hanno arricchito maggiormente questa nostra bellissima esperienza!
Grazie madre natura per questo dono!

☞ *a cura della pluriclasse*





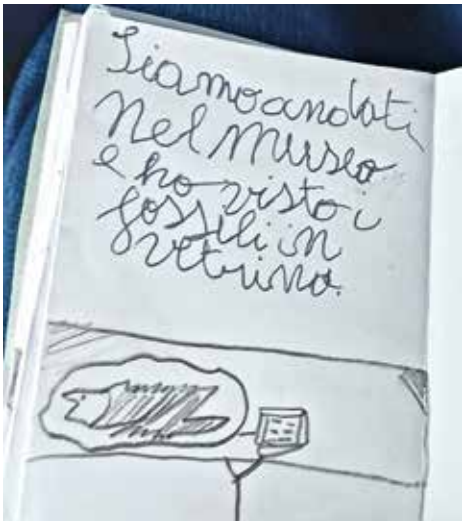


Ecco alcuni estratti dei nostri taccuini:









Il progetto Burattini

Anche quest'anno è partito il Progetto di Favolavà di Marco Scacchetti con i burattini. I bimbi e le bimbe della classe prima hanno costruito il loro burattino attraverso i laboratori creativi, con il coinvolgimento dei genitori che hanno contribuito per la realizzazione del vestitino.

Gli alunni e alunne di seconda hanno lavorato con i loro burattini sulla costruzione di piccole scenografie e storielle valorizzando le dimensioni della fiaba.

☞ *a cura della pluriclasse*













#COSE BELLE

Come vengono spesi i fondi raccolti: un grazie che prende forma

Cari genitori,
con grande piacere vogliamo aggiornarvi su come vengono utilizzati i fondi raccolti durante le feste scolastiche e le iniziative organizzate nel corso dell'anno.
Grazie alla vostra partecipazione e generosità, siamo riusciti a destinare 150€ all'acquisto di attrezzatura sportiva da Decathlon. Una parte di questi materiali è visibile nel giardino della scuola: palloni, reti, canestri da basket, corde e altri strumenti che permettono ai nostri bambini e bambine di giocare e muoversi in modo sicuro e divertente durante le attività all'aperto.
Un'altra parte dei fondi viene usata per stampare i bellissimi cartelloni didattici realizzati dai maestri, che decorano i corridoi della scuola trasformandoli in veri e propri percorsi tematici su storia, scienze, italiano e tanto altro. Un modo semplice ma efficace per rendere l'ambiente scolastico ancora più accogliente e pieno di stimoli visivi.

Infine, la parte più consistente del ricavato viene investita nella stampa di questo giornalino, che numero dopo numero si arricchisce di contenuti sempre più interessanti, creati insieme da alunni e insegnanti.

Il nostro obiettivo è rendere visibile a tutti l'impegno condiviso che sta dietro ogni progetto.
Grazie per continuare a esserci, con entusiasmo e fiducia.

Il Comitato Genitori

Un battito di mani

La classe 5° ha partecipato ad un laboratorio chiamato "Un battito di mani", due infermieri dell'ospedale di Borgo Roma sono venuti a scuola e ci hanno insegnato a fare la rianimazione base che viene svolta in caso di arresto cardiaco.



Se una persona è a terra la prima cosa da fare è: vedere se l'ambiente è sicuro o meno, poi vedere se la persona è cosciente o meno.
Gli ambienti non sicuri sono:

- fuoco
- fumo
- elettricità (corto circuito)

Cosa fare in caso di arresto cardiaco:

1.controllare se l'ambiente è sicuro
2. controllare se la persona è cosciente
3. se è cosciente bisogna fare:
   - mettere il suo piede destro dalla tua parte
   - mettere la mano destra dalla tua parte
   - mettere la sua mano sinistra sotto la sua testa come cuscinetto
   - alzare la testa se vomita
4. Se invece non respira bisogna fare questa manovra:
   - togliere la maglia/felpa
   - mettere le mani una sopra l'altra
   - trovare il centro del torace
   - premere con il palmo per 30 volte
   - se non respira continua fino a che non arrivano i soccorsi

È stato molto appassionante e interessante!
Io, Mattia, vorrei proprio fare il medico. Io, Lamis, no ma saper aiutare le persone in difficoltà è uno scopo che vorrei raggiungere.

☞ *di* **Mattia e Lamis, 5ª**

Il mondo dei bachi da seta

Un laboratorio speciale con il maestro Davide

Quest'anno, con il maestro Davide, abbiamo fatto un laboratorio davvero interessante e un po' magico: abbiamo osservato da vicino i bachi da seta e tutto il loro ciclo di vita! È stato emozionante vedere come da minuscole uova nascono i piccoli bachi, che poi crescono, cambiano aspetto e alla fine costruiscono il loro bellissimo bozzolo.
All'inizio del progetto, il maestro ci ha mostrato un bozzolo già formato, per farci capire quale sarebbe stato il risultato finale del percorso. Poi ci ha spiegato che i bachi da seta nascono da uova piccolissime, più piccole di un millimetro, e appena nati,i bachi, misurano solo 3 millimetri e pesano meno di un grammo! Sono così piccoli che sembrano fili di polvere che si muovono.
Le uova dei bachi da seta sono ricoperte da una sostanza dura che si chiama chitina, che serve a proteggerli. Sotto la chitina si trova la vitellina, che è la parte viva della cellula. Quando l'uovo viene fecondato e la temperatura è giusta, inizia il ciclo vitale.
I bachi mangiano solo foglie di gelso, sia bianco che nero, e ne mangiano davvero tante! Mentre crescono, cambiano più volte l'esoscheletro: questo cambiamento si chiama muta. Dopo ogni muta diventano più grandi. La "pelle" vecchia che lasciano si chiama esuvia, ed è fatta proprio di chitina.
Abbiamo anche scoperto che i bachi hanno sei zampette vere e delle zampe finte (che si chiamano pseudozampe), che li aiutano a muoversi e a restare attaccati ai rami mentre mangiano.
Durante il laboratorio, il nostro baco più pesante ha raggiunto 5,55 grammi!
Per un po' sembrava che nessun baco volesse fare il bozzolo, ma poi, una mattina, il maestro Davide ci ha sorpreso portando in classe una scatola con due bozzoli: ce l'avevano fatta!
I bozzoli possono essere di diversi colori, anche se di solito sono bianchi o giallognoli. Mentre costruiscono il bozzolo, i bachi sono molto delicati e bisogna fare silenzio per non disturbarli. È stato bello osservarli con calma mentre lavoravano con il loro filo speciale, che usano per avvolgersi e trasformarsi.
Il baco da seta viene dalla Cina ed è conosciuto da tantissimi anni. Gli esseri umani lo allevano perché produce la seta, un filo resistente e lucido che viene usato per fare vestiti e altri tessuti bellissimi. Ci sono aziende molto grandi che allevano bachi da seta proprio per produrre questo materiale prezioso. Quando il tempo è favorevole, cioè quando la temperatura è sopra i

continua nella pagina seguente ☞

20 gradi, il baco esce dal bozzolo trasformato: diventa una falena, anche se non vola. È l'ultima parte del suo ciclo di vita, e tutto inizia di nuovo con le uova.
Questo laboratorio ci è piaciuto moltissimo, perché ci ha fatto scoprire da vicino quanto è sorprendente la natura e quante cose possiamo imparare osservandola. Ringraziamo tanto il maestro Davide per averci guidati in questa bellissima avventura tra foglie di gelso e fili di seta!

☞ *di* **Enea, Riccardo ed Elia, 4ªB**



Progetto orto



Cari *pomodori*, cioè scusate lettori! Oggi vi presenteremo il progetto di ***ortologia***, che stiamo facendo in giardino insieme alle altre classi.
Nella fase iniziale abbiamo tolto le erbacce e alcuni insetti dal terreno (ad es. larve) mentre abbiamo lasciato i lombrichi, poichè le loro feci sono un vero e proprio fertilizzante naturale.
Dallo scorso anno erano già presenti nell'orto una pianta di salvia e una di menta in buono stato, che abbiamo deciso quindi di conservare.A far loro compagnia c'erano, inizialmente, anche tre rospi e una cavalletta.
Dopo aver ripulito l'orto dalle erbacce, abbiamo proseguito smuovendo la terra.
Per rendere il terreno più fertile abbiamo aggiunto il terriccio concimato. Abbiamo predisposto il terreno per la piantagione, scavando dei buchi con gli attrezzi adeguati e calcolando le distanze per le varie tipologie di piante.
Abbiamo piantato pomodori, carote, insalate, fagioli, zucchine, cetrioli, ecc… valutando l'esposizione del terreno al sole secondo i diversi bisogni e per garantire la sopravvivenza delle piante. Per permettere loro di crescere dritte, per alcune abbiamo creato dei sostegni e per altre abbiamo scelto il muro.Dobbiamo inoltre provvedere ad annaffiarle in modo regolare.
È un lavoro impegnativo e faticoso, che richiede molta calma e tanta collaborazione da parte di tutte le classi, ma di grande soddisfazione.
Le piante stanno infatti crescendo bene e, proprio in questi giorni, stiamo già raccogliendo le prime verdure.
A presto, cari *cetrioli*, cioè scusate lettori!



☞ *di* **Libero, Andrei e Gabriele, 4ªB**

Baby gang : la musica ti salva la vita!

Zaccaria Mouhib, nato a Lecco in Lombardia il 26/6/2001 e quindi ora ha 23 anni, è il nostro trapper preferito perché lui dà vita alle sue canzoni. Ha origini marocchine, cioè entrambi i genitori vengono dal Marocco e sono venuti in Italia per cercare lavoro. La sua famiglia era molto povera e di questo ne ha sempre sofferto molto. Ha 6 tra fratelli e sorelle. Quando aveva 11 anni, è scappato di casa perché erano molto poveri; inoltre a suo padre non importava dei suoi figli e ogni giorno usciva di casa e pur con pochi soldi si ubriacava.
Quando rientrava si arrabbiava con la famiglia e spesso li picchiava tutti e si sfogava sui figli, questo è molto triste. Rivedrà sua mamma solo dopo 2 anni nella comunità Kayros, in cui verrà inserito dopo l'arresto.
Per diversi anni ha vissuto per strada dormendo per terra: per fortuna alcuni senzatetto gli hanno dato del cibo. Per vivere inizia a fare dei furti: per questo verrà arrestato ed entrerà nella Comunità Kayros. Zaccaria Mouhib ha vissuto in 12 comunità e l'unica in cui si è trovato bene è la comunità Kayros che è a Vimodrone vicino a Milano, in cui gli educatori insegnano a giocare a calcio, altri sport e a fare dei lavori. Uscito dalla comunità però ricomincia a fare altri furti; i giornalisti credevano che i furti e le rapine messe in atto in quelle zone fossero opera delle baby gang. In realtà, il colpevole era solamente Zaccaria. Per questo motivo i suoi amici lo avevano soprannominato Baby Gang.
E da quel momento il suo nome d'arte è diventato ***Baby Gang***.
I temi delle sue canzoni sono la povertà, la malavita, la strada, gli stupefacenti, le armi, gli abusi che lui ha subito, la vita in carcere e nelle comunità, le rapine, la violenza e i rapporti familiari.
Il suo gruppo musicale si chiama NPT, ne fanno parte anche Simba la Rue e Escomar che sono in carcere, l'unico non dentro al gabbio è Babygang. Le persone lo criticano per il suo passato criminale, ma per alcuni la sua vita è da esempio perché ha saputo uscirne attraverso la musica e ha sfruttato l'opportunità di poter vivere bene e nel lusso. Con i soldi che guadagna adesso aiuta la sua famiglia. Baby gang ha sviluppato il suo talento grazie anche alle persone che ha incontrato: dei senzatetto gli hanno insegnato il rap ed un educatore della Comunità Kayros, ha visto le sue capacità musicali, ha creduto in lui e lo ha aiutato indirizzandolo nella musica!

☞ *di* **Milo e Alem, 5ª**



Ibrahimovic': credi in te e realizza il tuo sogno!

"Il fallimento non è il contrario del successo, è una parte del successo. Fare niente è lo sbaglio più grande che si può commettere". La poesia di Zlatan, il campione svedese, si rispecchia nelle azioni e nelle partite che compie. Zlatan Ibrahimovic' è un ex calciatore, soprannominato Ibracadabra, perchè era pieno di talento e fantasia. Attualmente ha 43 anni, è nato il 3 Ottobre 1981 a Malmoe in Svezia e ha cominciato a giocare a calcio a 13 anni nel Malmo F.F. Ha esordito il 19 Settembre 1999 nella Allsvenksan, il campionato svedese e il 30 Ottobre dello stesso anno segna il suo primo gol contro il Vastra Frolunda. Comincia la sua carriera da professionista nel Malmo F.F. nel 1999 con 47 presenze e 18 gol. Nel 2001 passa all' Ajax fino al 2004 con 110 presenze e 48 gol.



Si trasferisce alla Juventus nel 2004 con 92 presenze e 26 gol, dal 2006 al 2009 milita nell' Inter con 117 presenze e 66 gol, poi nel Barcellona dal 2009 al 2010 con 46 presenze e 22 gol. Sempre irrequieto, cambia ancora squadra: è del Milan dal 2010 al 2012 con 85 presenze e 56 gol. Emigra in Francia al Paris-Saint Germain dal 2012 al 2016 con 180 presenze e 156 gol, diventa giocatore del Manchester United dal 2016 al 2018 con 53 presenze e 29 gol e del L.A. Galaxy dal 2018 al 2019 con 58 presenze e 53 gol. Infine di nuovo al Milan dal 2020 al 2023 con 163 presenze e 93 gol per un totale 866 presenze e 551 gol in carriera tra i club di cui 87 su rigore. Con la nazionale svedese ha giocato 121 volte e segnato 62 gol. Nel suo modo di giocare oltre a usare la sua statura di 1,95 m, ha utilizzato i suoi colpi al volo: di piedi, di testa, di petto e di ginocchio, un vero maestro di acrobazie. Grazie a questo talento è riuscito a realizzare un gol epocale: nella partita del 14 Novembre 2012, Svezia-Inghilterra, segna 4 gol e l'ultimo al 90' è una rovesciata da fuori area, precisamente da 40 metri, un evento sportivo fenomenale! Aveva come ruolo attaccante, precisamente una punta centrale dotata di tante abilità tecniche con l'istinto del gol. Per noi calciatori lui è un esempio perché, dopo aver passato un'infanzia piena di povertà, risse, furti e bullismo, ha creduto nel proprio sogno e lo ha avverato. Una situazione però gli è sfuggita di mano: nel derby di Coppa Italia tra Milan e Inter il calciatore belga, Romelu Lukaku, si lamenta dopo aver subito un fallo da Romagnoli e provoca Ibra insultandolo, che risponde per le rime. Il colosso nerazzurro si avvicina Zlatan e comincia un testa contro testa che per poco non diventa una grande rissa. Nelle seguenti partite contro si sono sempre dati occhiatacce. Vorremmo diventare come lui, non rissosi, ma essere anche noi una leggenda del calcio e raggiungere i suoi livelli.

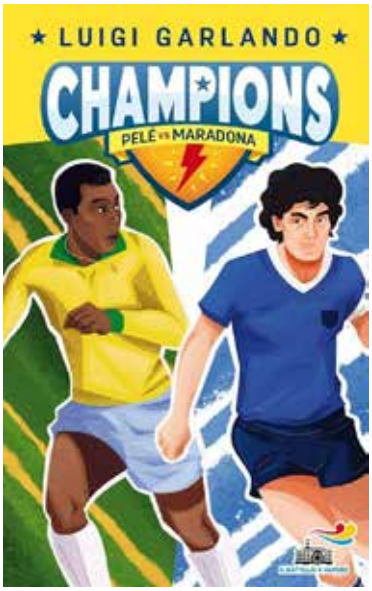
☞ *di* **Ludovico e Tommaso, 5ª**

Pelè il re del calcio

Pelè era un calciatore. Era il migliore giocatore brasiliano di sempre. Vinceva tutte le partite e sembra che in una sola partita abbia fatto "17" goal!
Grazie a lui il Brasile ha vinto 5 coppe del mondo, ecco perché è il mio calciatore preferito. Il nome completo è Pelé Edson Arantes do Nascimento. Pelé significa eccezionale, incomparabile e unico.
Il soprannome do Pelè è gasolina (petrolio). Il suo ruolo era centrocampista. Adesso Pelè avrebbe 85 anni, ma è morto il 29 dicembre del 2022 all'età di 82 anni. Pelè è nato il 23 Ottobre 1940 ed è il primo "dio" del calcio moderno. Ha iniziato a giocare a calcio il 7 di settembre del 1956. Pelè ha giocato in due squadre: Santos e Cosmos di New York. Pelè ha fatto mille goal il giorno 19 novembre 1969. Ha ricevuto l' assist più o meno cento volte e Pelè ha vinto sette premi. Il suo talento è che è il primo giovane ragazzo a giocare nella Coppa del Mondo. di bravura non serve neanche parlare, perché Pelè ne a fatte tante così tante che non riesco a contarle. Nessuno è riuscito ad arrivare al suo livello, forse un giorno…

Pelè non ha avuto un elemento critico, da piccolo ha sempre sognato di essere un calciatore.

☞ *di* **Oliva M., 5ª**



P.S.Vi consiglio questo libro!

Ronaldo: dalle favelas a fenomeno

Luis Nazario de Lime, brasiliano, è un calciatore ha 48 anni e ha giocato (nel real madrid, inter, milan, psv, barcellona, al cruzeiro e corinthian). Ha esordito da professionista a 16 anni e 8 mesi, il suo ruolo è attaccante, ha vinto 1 mondiale con il Brasile nel 2002 e nello stesso anno vinse anche il pallone d'oro. Il suo soprannome e R9 "che sta per ronaldo 9" perché all'Inter aveva il 9 ed era così forte che lo chiamavano anche "Ronaldo il fenomeno". Ronaldo il fenomeno poteva diventare ancora più forte di quello che era già ma a 35 anni ha subito un intervento al ginocchio e purtroppo non ha più recuperato le sue capacità sportive. Ha finito la sua carriera da calciatore all'Inter a 35 anni.

☞ *di* **Eliass e Nikolò, 5ª**



The English Challenge - Solutions (no peeking!): 1 -> b) hot | 2 -> c) elephant | 3 -> b) foots | 4 -> a) 30314 | 5 -> b) She likes fish and chips

Alessandro Del Piero: supera le difficoltà e credi nelle tue capacità

Alessandro Del Piero, detto "Alex" e quando giocava "Pinturicchio", è stato un ex calciatore della Juventus e di altri club.
È sempre stato un'ala sinistra d'attacco di varie squadre e della nazionale italiana; era molto bravo sui tiri a giro che erano dei tiri che facevano curvare la palla e a dribblare cioè disorientare il giocatore.
La sua carriera è costellata da molti successi. Iniziò a giocare a calcio da professionista a 17 anni nel Padova calcio, dove fece 14 presenze e 1 gol in prima squadra. Dal 1993 passò alle giovanili della Juventus: esordisce il 19 settembre, giorno in cui segnò il suo primo gol nella Juventus, contro la Reggiana. Nel 2006 viene chiamato in nazionale italiana e diventa campione del mondo: a regalare il pass della finale è proprio lui; tiro a giro sotto l'incrocio dei pali contro la Germania; gol storico, quello fù uno dei suoi gol alla "Del Piero" come ancora oggi viene chiamato e molti calciatori hanno ereditato.
La cosa che tutti i tifosi della Juventus si ricordano è stata la prestazione contro il Real Madrid il 5 novembre 2008.
Egli fece girare letteralmente la testa agli avversari; iniziò con dei dribbling da paura e poi arrivò al tiro perfetto: è pallone all'angolino basso contro il più grande portiere spagnolo, Casillas. Al 67' ci fù una punizione a favore della Juventus e indovinate? Fu proprio Alex a tirare; Casillas battuto ancora una volta! Immaginate la reazione dell'allenatore Claudio Ranieri e del Bernabeu: mani in testa e tutti in piedi, un silenzio assurdo!
Segnò 290 gol con la Juventus fino al 2012 per poi, a 38 anni, passare al Sidney in Australia dove fà altri 24 goal.
Nel 2014 viene chiamato dalla squadra Delhi Dynamos in India, dove però si ritira dal calcio presto perchè non lo fanno giocare in campo.
Molte persone lo hanno sostenuto in questa brillante carriera, in primis i suoi genitori; mamma Bruna e papà Gino, che adesso non c'è più;
Poi suo fratello Stefano che è stato il suo primo manager.
Negli anni i suoi allenatori (Giovanni Trapattoni, Marcello Lippi, Fabio Capello e negli anni della serie B Didier Deschamps, Claudio Ranieri, Ciro Ferrara, Del Neri e Antonio Conte); Lo hanno sostenuto nell'imparare nuove tecniche ma anche nell'affrontare i momenti più difficili del tipo l'infortunio al legamento crociato in Juventus - Udinese che gli fece saltare un anno e lui conferma: "restai fermo un anno".
Ora ha 50 anni e vive a Madrid con sua moglie Sonia Amoruso mentre i suoi figli (Dorotea e Tobias) sono in Italia uno gioca nell'under 18 dell'Empoli mentre l'altra nelle giovanili femminili della Juventus.
Per me è un esempio perché ha sempre creduto in sé stesso, ha sempre dato il massimo nella sua carriera ed è sempre stato umile!

☞ *di* **Alessandro, 5ª**



Pavel Nedved, grande spirito di squadra!

Pavel Nevded, "la furia ceca", così soprannominato dai tifosi italiani, nazionalità Cecoslovacca oggi ha 52 anni e vive in Italia in provincia di Torino a Fiano.
Il centrocampista fantasista è diventato leggenda già a 19 anni, vestendo le maglie di: Dukla Praga nel '91-'92 poi dello Sparta Praga dal '92 al '96, la lazio lo tenne dal '96 al 2001 è l'anno in cui passò ai bianconeri fino al 2009, anno del ritiro. In questa splendida carriera ha giocato in nazionale per ben 12 anni realizzando 18 gol in 91 partite quindi, in totale, nella sua carriera ha giocato 593 partite e segnato 128 reti.
In 18 anni di carriera ha vinto a livello individuale un pallone d'oro nel 2003, con la nazionale una medaglia d'argento agli Europei in Inghilterra del '96 perdendo la finale 2-1 al golden gol e una medaglia di bronzo alla Confederations Cup in Arabia Saudita del '97 e a livello di club ha vinto 3 Serie A, 1 Serie B, 2 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 1 Supercoppa Uefa e 1 Coppa delle Coppe contro la vincente della Coppa dei Campioni 1983/84.
Tutto questo lo deve al papà Vaclav che lo ha istruito a giocare a calcio fin da piccolo.
Un fenomeno, insomma, purtroppo la sua moglie, Ivana, è venuta a mancare nel 2019, vivevano bene insieme, hanno avuto due figli che hanno chiamato con il loro stesso nome Ivana e Pavel perché come ha dichiarato la leggenda Cecoslovacca "anche quando noi non ci saremo più, al mondo ci saranno sempre un Pavel e un'Ivana che si vorranno bene".
Un episodio epocale è stato il giorno del suo ritiro, il 31 maggio del 2009 a 36 anni quando gli consegnarono la maglia della Juventus col numero 323, le sue presenze in bianconero. Tutto lo stadio lo applaudì piangendo, riconoscendolo una grande icona bianconera per via dei suoi tanti gol e assist.
Vi ho raccontato la carriera di questo giocatore perchè secondo me è un esempio per tutti i giocatori che sperano di arrivare lontano, lui ci insegna a non arrenderci davanti agli ostacoli, perché anche quando saltò la finale della coppa dei campioni per somma di ammonizioni incitò la sua squadra fino alla fine anche dopo la sconfitta inflitta dal Milan per 3-2 ai calci di rigore che gli è valsa la settima coppa dei campioni. Quanto vorrei essere forte come lui, io lo ammiro molto perché è troppo forte!

☞ *di* **Pietro, 5ª**



Sri Lanka

Lo Sri Lanka si trova in Asia, vicino all'India. La città principale è Colombo. Non è un paese grande ma ha circa 20 milioni di abitanti.
È un paese molto diverso dall'Italia, per esempio il clima: nello Sri Lanka fa sempre caldo e piove spesso, ha un clima tropicale.
La scrittura è formata da lettere completamente diverse da quelle italiane; per esempio questa è la parola "felice":

සතුටුයි

E questa parola significa invece "Lo Sri Lanka":

ශ්‍රී ලංකාව

Nel mio paese a scuola i bambini indossano la divisa: i maschi una camicia bianca, pantaloni corti blu scuro e una cravatta; le femmine una camicia e una gonna bianche, scarpe nere e anche loro una cravatta. Tutte le ragazze devono avere trecce con un fiocco blu scuro.
La maestra indossa sari, un vestito tradizionale molto bello.





In città si possono vedere taxi strani: davanti sono come una moto e dietro invece come un pullman e hanno 3 ruote.
Lungo le strade ci sono venditori ambulanti che vendono bibite, cibi, frutta, dolci, gelati, ma anche vestiti e scarpe.

☞ *di* **Nimsara, 5ª**

L'Irlanda

La settimana prima di Pasqua sono andata in Irlanda, più precisamente a Wexford, una cittadina di origine vichinga nel sud e ora voglio raccontarvi un po' della mia esperienza.
Sono andata per migliorare il mio inglese in una scuola di lingue, ma il pomeriggio ero libera e ho potuto visitare molti bei posti che adesso vi consiglio.
Prima di tutto vi racconto di Curracloe Beach una spiaggia bellissima e lunghissima, sabbia bianca e fine. La cosa più bella e particolare sono le dune: altissime, anche più di 5 metri, ricoperte di giunchi e bellissimi cespugli fioriti. Molto divertente è stato portarci la nonna che arrancava faticosamente e si rifiutava di proseguire avendo paura di non riusciure a tornare indietro. Per fortuna con facilità siamo riusciti ad aggirare le dune mentre mia sorella Bianca si lanciava scivolando sul sedere, ridendo e lanciando le sue scarpe in giro. Qui hanno girato molti film famosi fra cui anche Harry Potter e Star wars.



Mi è piaciuto molto anche l'Irish National Heritage Park, dove si possono vedere ricostruzioni di villaggi dei popoli che hanno vissuto in Irlanda: celti, vichinghi e normanni (con il centro di falconeria). Mi ha fatto molto ridere sentire come un monaco dell'epoca definì i vichinghi: vomito del mare! Infatti ogni anno in primavera arrivavano dal mare, saccheggiavano i villaggi e scappavano col bottino. Poi però anche i vichinghi cominciarono a stabilirsi sulle coste dell'Irlanda, la popolazione locale diceva che vivevano come "galline impaurite" perchè le case stavano tutte ammassate!
Questo parco era dentro una riserva naturale alla foce di un fiume e il tramonto qui è stato incredibile: la luce si rifletteva sull'acqua e gli uccellini sulla spiaggia cercavano i molluschi sotto il pelo dell'acqua. Mi ha ricordato il cortometraggio della Disney che vi consiglio di vedere: Piper.
Tra i cibi più famosi ci sono:

- Fish and chips, un piatto fatto con pesce fritto e patatine fritte.
- Le patatine con l'aceto, che a me non piacciono molto.
- la birra Guinness! (Siamo anche state al pub, non sappiamo se era possibile rimanere per noi bambine ma non ci hanno detto niente… io e mia sorella ci siamo divertite a guardare la tv che trasmetteva le corse dei cani e dei cavalli, pazze-

sco! Non credevo che anche i cani facessero le gare di corsa!)
Il clima è spesso piovoso, e l'ho vissuto in prima persona. Mentre noi, con le giacche pesanti, lottavamo con gli ombrelli che si rivoltavano e la pioggia che arrivava forte, gli irlandesi - come se niente fosse - camminavano in pantaloncini corti e maglietta.
A me è piaciuto molto perché ho avuto l'opportunità di approfondire l'inglese e perché l'Irlanda ha posti davvero bellissimi. Ci tornerò sicuramente anche perchè non sono riuscita ad andare a visitare il centro di salvataggio delle foche, dove si possono nutrire e coccolare le foche salvate in mare.
Goodbye!

☞ *di* **Agnese, 5ª**





Viaggiare in Cina

La Cina è un paese enorme, pieno di storia, tradizioni e meraviglie naturali. Se state pensando di fare un viaggio in questo bellissimo posto, dovrete prepararvi ad un'esperienza unica! Oggi vi daremo qualche consiglio e vi racconteremo qualche curiosità per aiutarvi nella vostra avventura cinese.

LE MERAVIGLIE DELLA CINA

La Cina è una nazione dell' Asia Orientale, il cui vasto territorio comprende più di 14.000 km di costa. La capitale, Pechino, è un misto di architettura moderna e di siti storici come il complesso monumentale della Città Proibita, il palazzo imperiale dove vivevano gli imperatori cinesi, e Piazza Tienanmen, uno dei luoghi più importanti della storia cinese .
La Cina è famosa per tantissime cose. La più famosa è sicuramente la Grande Muraglia Cinese, che si trova nella parte settentrionale del paese, andando da est ad ovest ed è lunga oltre 21.000 chilometri! Ha oltre 2000 anni ed è un posto fantastico da visitare: potrete camminare su una delle strutture più grandi mai costruite dall'uomo!
Se da una parte potrete visitare antichi templi e giardini, dall'altra, troverete città super moderne, come Shanghai, il centro finanziario mondiale, dove potrete vedere grattacieli altissimi e centri commerciali enormi. A Shanghai c'è anche un bellissimo quartiere antico chiamato Yuyuan Garden, dove ti sembrerà di fare un salto indietro nel tempo.

CURIOSITÀ ED INFORMAZIONI

- Sapevate che la Cina conta 1,411 miliardi di abitanti? Quasi un quarto della popolazione mondiale!
- In Cina, il rosso è considerato un colore fortunato e portatore di felicità. Se andrete ad una festa o a una cerimonia, potreste vedere molte persone indossare abiti rossi o decorazioni in questo colore.
- La Cina è famosa per il suo animale simbolo, il panda. Se visiterete Chengdu, potrete andare a vedere questi simpaticissimi animali mangiare bambù e dormire tutto il giorno!
- In Cina si parla il mandarino, che è una lingua molto difficile, soprattutto perché ha migliaia di caratteri diversi! Se volete imparare qualche parola utile, potete provare a dire "nǐ hǎo" (你好), che significa "ciao".
- La cultura cinese si distingue per alcune cose tipiche: la ceramica, l'architettura, la musica, la letteratura, le arti marziali (KUNG FU), la cucina (riso e spezie), le arti visive , la filosofia.
- La bevanda tipica è il the, creato nel terzo secolo d.C., che viene preparato con un composto di diverse piante, fatte prima essiccare al sole, e poi messe nell'acqua calda.



- In Cina ci sono cinque religioni che hanno uno statuto ufficiale: Buddhismo, Taoismo, Cristianesimo ed Islam (meno diffuse), la religione tradizionale cinese (culto degli dèi e degli antenati).
- La pietra sacra è la Giada, in cinese " Yù" (玉),che secondo la tradizione cinese avrebbe il potere di aiutare a risolvere traumi, delusioni personali e calmare i momenti di agitazione.
- La bandiera cinese ha due colori, il giallo ed il rosso: il primo è riferito al potere imperiale, il secondo rappresenta il benessere e la prosperità.



La Cina è un paese che vi stupirà con la sua bellezza e la sua storia millenaria. Con un po' di preparazione, proverete un'avventura davvero indimenticabile! Speriamo che questi consigli vi siano stati utili e che il vostro viaggio in Cina sarà straordinario!

☞ *di* **David, Zeno e Ariele, 4ªB**



La Costa Rica

La Costa Rica si trova nell'America Centrale e confina a nord con il Nicaragua e a sud con l'oceano Pacifico, a ovest c'è l'oceano Pacifico e a est c'è Panama e il mar dei Caraibi. Le cose che si possono fare sono tantissime come: la camminata nella foresta di notte, dove vai con una guida in genere brava e la camminata dura circa 2 ore. Si possono fare i ponti sospesi e anche in questa gita devi camminare però ci sono dei ponti altissimi da terra e tu devi camminarci sopra ed è divertentissimo perchè vedi dei panorami pazzeschi.
Puoi andare sul fiume con un gommone dove vedi i caimani, alligatori e coccodrilli; si può andare al mare a nuotare e puoi vedere dei bei pesci; puoi andare con la barca e li ti danno il boccaglio e le pinne: fa un po paura all'inizio però ti puoi attaccare con le braccia alla scaletta e così la barca ti porta con te. I posti migliori dove andare sono ad esempio Tortuguero, luogo accessibile solo in barca o in aereo, famoso per la nidificazione delle tartarughe marine (da Luglio a Ottobre).
Ci sono canali navigabili nelle giungle, un'esperienza unica;
un piatto nazionale è il "Gallo pinto": riso colorato con cipolla, peperone e spezie, servito con uova, formaggio, platano fritto e caffè.

☞ *di* **Gabriele, 4ª A**

Le Azzorre

Le Azzorre si trovano al largo dell' Oceano Atlantico, di fronte al Portogallo e sono nove isolette di origine vulcanica. Alle Azzorre si possono fare molte attività, come ad esempio il Surf e ci sono delle bellissime spiagge dove le onde sono talmente alte ed i surfisti amano sperimentare, con emozione e brivido.
Altrettanto divertente ed emozionante è andare su un gommone per vedere vari animali come: balene, orche false, razze, delfini. Ma un'esperienza unica è fare SNORKELING!!!!
Ovvero vedere pesci e coralli sulla barriera corallina.
Un'altra attività interessante è il TREKKING su percorsi a tua scelta di varie difficoltà: dai 7 km agli 11 km per i principianti.
Si possono esplorare anche caverne di origine vulcanica e tutti, di qualsiasi età, da piccini ad anziani, possono vivere questa esperienza magica!
Ma…oltre all'adrenalina…si possono fare anche cose tranquille, vero? Ovviamente! Ci si può godere di un bel bagno al mare o girare l'isola passeggiando; una buona lettura su uno sdraio con la brezza marina che ti accarezza il viso…
E per finire: una cenetta in un buon ristorante a base di pesce fresco e cracas (frutti di mare) anche conosciuta in Italia con il nome di BALANI. Poi, consiglio di degustare LAPAS e CAVOCO che sono dei gustosi crostacei. Infine, non può mancare il dessert!
Il dolce tipico delle azzorre è il bolo levedo, un tipo di pane dolce proveniente dalla regione di Furnas e dell'isola di Sao Miguel.
Curiosità: se andate a vivere l'esperienza sul gommone, per avvistare balene, delfini….Potreste anche avvistare la balena più grande del mondo!!!!!

☞ *di* **Nora, 4ª A**

Pantelleria

Pantelleria è una piccola isoletta siciliana alta 836 metri nel suo punto più elevato, la Montagna Grande. L'isola copre una superficie di circa 83 chilometri quadrati con circa 7625 abitanti. Dista 70 chilometri dalle coste tunisine, che nei giorni più limpidi si riescono a intravedere, e 60 da quelle siciliane. È una meravigliosa isola di origine vulcanica e per questo quasi tutte le sue spiagge sono scogliose, ma con acque cristalline e così limpide che da fuori si vede nitido e preciso il fondale pieno di coralli colorati. La tipica abitazione pantesca è il dammuso, una struttura bianca con il tetto a cupola che tiene caldo d'inverno e fresco d'estate. Di solito, a lato del dammuso o dentro l' abitazione c'è una scala che porta al tetto perché è come un balcone senza parapetto, dove si possono fare gli aperitivi, o stendersi la sera a guardare le stelle.
A Pantelleria si possono fare delle lunghe passeggiate sulla Montagna Grande, si può fare un giro in barca attorno all'isola per raggiungere tutte le spiagge e le calette, snorkeling sul fondale marino o studiare i pesci e andare al Lago di Venere a farti uno scrub naturale: prendi del fango dalla spiaggia, te lo spalmi sul corpo, aspetti che si secchi e poi ti sciacqui nell'acqua del lago. Il Lago di Venere, o Specchio di Venere, è un lago di origine vulcanica nella parte settentrionale dell'isola, ha le acque un po' torbide per via di tutte le persone che si sciacquano dal fango nero seccato sulla pelle dopo lo scrub naturale, ma andarci è comunque una bellissima esperienza. Oltre al Lago di Venere un luogo speciale dove andare è l'Arco dell' Elefante, il simbolo di Pantelleria. È un arco naturale di roccia che sembra un elefante che immerge la proboscide nel mare. Vi consiglio di passarci sotto a nuoto. Cala Cinque Denti è un altro posto fantastico in cui consiglio di andare, è una delle tante spiagge scogliose di Pantelleria e ha una infinità di tipologie di pesci dai colori sgargianti in branchi, qualche piccola medusa, granchi, ricci di mare e stelle marine. Le Favare sono un'altra esperienza da vivere sull'isola. Sono un'emissione di vapore acqueo caldo dalla terra e questo ricorda a tutti l' origine vulcanica di Pantelleria.
I posti migliori dove andare a mangiare a Pantelleria secondo me sono: il Ristorante "I Giardini dei Rodo", che si trova all'interno e nel giardino di un dammuso. Consiglio il piatto che ho mangiato lì: la calamarata con un meraviglioso ragù di coniglio. Il secondo è "Il principe e il pirata": un buonissimo ristorante affacciato sul mare, che è anche consigliato dalla guida Michelin. Se ci andate, consiglio di prendere il filetto di maiale in salsa di soia e passito. Per prendere qualcosa e mangiarlo in spiaggia consiglio il "Panificio marrone". Se entri ha un odore terribile ma il cibo è fantastico!
Pantelleria è un'isola molto ventosa e per questo è difficile pescare, quindi ha una cucina più di terra che di mare e spesso i suoi sapori si mischiano nei piatti. I capperi sono la risorsa maggiore di Pantelleria ma la pianta del cappero, per via del vento, cresce molto bassa per resistere meglio. L' arancino, per chi non lo sapesse, è una bomba di sapore: uno strato di riso allo zafferano impanato che avvolge un cuore di ragù e piselli. Dalla descrizione non sembra ma è una squisitezza! Il bacio pantesco è, invece, il tipico dessert dell'isola di Pantelleria ed è fatto da 2 cialde croccanti unite da uno strato di crema alla ricotta.
Ogni serata deve finire con un calice di passito, il vino siciliano per eccellenza, un vino bianco dal sapore dolce e liquoroso. Io ne ho assaggiato un po' e devo dire che mi è veramente piaciuto. A Pantelleria, come ho già detto, ci sono tantissimi tipi di pesci, dorati con strisce colorate, piccolissimi pesci neri che si muovono in grandi banchi, pesci neri e affusolati con macchie verdi, e tanti altri tipi. Pantelleria mi è piaciuta perché si possono fare delle lunghe passeggiate nella natura e camminare è una delle mie passioni, e perché a Pantelleria ho scoperto il mio amore per il mare così, con spiagge scogliose, tanti pesci, e acque limpide. Buon Viaggio!

☞ *di* **Niccolò, 4ªA**

La Moldavia

La Moldavia è un paese che si trova in Europa, nella parte euroasiatica. Ha una superficie di circa 33.843 chilometri quadrati e una popolazione di quasi 4 milioni di abitanti. La Moldavia è una repubblica parlamentare. Le lingue più parlate sono il moldavo, il russo e l'ucraino, mentre la religione principale è quella ortodossa. La moneta usata si chiama leu moldavo.
La capitale è Chișinău, che è anche la città più grande. Altre città importanti ci sono diverse, ma Chișinău è il centro principale. La ricchezza media per

abitante è di circa 2.983 euro.
Se vai in Moldavia, puoi visitare tanti posti interessanti come l'Arco di Trionfo, la Piazza della Grande Assemblea Nazionale e il Duomo, tutti a Chișinău.
Per mangiare bene, ti consiglio alcuni ristoranti a Chișinău:
•Saperavi, dove si cucina la tradizionale cucina georgiana
•Trattoria della Nonna, che offre piatti italiani
•Pizzeria Caruso, famosa per le sue ottime pizze
•Andy's Pizza, un'altra pizzeria molto buona
Tra i piatti tipici della Moldavia ci sono la mama liga (una polenta tipica), la plăcintă (una torta salata o dolce), i sarmale (involtini di cavolo ripieni), il borsc (una zuppa di barbabietole), crostini di pane nero fritto all'aglio, vellutata di zucca e i pelmeni (ravioli ripieni).
A me è piaciuta molto la Moldavia perché ho potuto rilassarmi e stare tanto tempo all'aria aperta.
Gli animali che si possono vedere in Moldavia sono tanti, per esempio pappagalli, criceti, topolini e cincillà, che è un tipo di roditore simile al criceto.

☞ *di* **Denis, 4ªA**

L'isola d'Elba

L'Isola d'Elba è un'isola del mar Tirreno situata tra il canale di Piombino a est, a circa 10 chilometri dalla costa della Toscana, e il canale di Corsica a ovest. È la più grande delle isole dell'arcipelago toscano e la terza più grande d'Italia, con un'estensione di circa 223 km^2.
All'Isola d'Elba si possono fare tante attività. Noi vi consigliamo queste tre:
1. Surf da onda: l'Isola d'Elba potrebbe non essere la prima destinazione che viene in mente, ma sono proprio le sue onde a renderla speciale per questa attività;
2. Barca a vela: una vacanza in barca a vela permette di godere tutta la bellezza del mare in ogni momento della giornata. Quando fa caldo si può fare anche un tuffo!
3. Bici per la famiglia: anche i turisti con poco allenamento ed esperienza potranno scegliere tra una gran varietà di facili percorsi. Sarà un piacere scoprire l'Isola immersi nel verde e nei profumi sprigionati dai boschi.

Le spiagge all'Isola d'Elba sono molte, noi vi consigliamo le più belle:
• Spiaggia di Sansone, spiaggia circondata dalle scogliere.
• Spiaggia delle Ghiaie, spiaggia con acque cristalline, ideale per lo snorkeling.
• Spiaggia di Capo Bianco, con sassi bianchi e acque cristalline.
Per dormire vi consigliamo il campeggio, i migliori sono:
4. Orti di Mare, ti accoglie all'ombra di una pineta naturale a due passi dalla spiaggia di Lacona.
5. Camping Lacona Pineta, un grande parco naturale.
6. Camping Village Le Calanchiole, direttamente sul mare al Lido di Capoliveri, con la sua spiaggia privata.
7. Camping Reale, direttamente sulla spiaggia di Reale (3 km).

Potrete infine gustare I cibi tipici, come:
• Muscoli ripieni: sono cozze ripiene di pane grattugiato e pomodoro.
• Spaghetti alla margherita: una margherita abbastanza grande, con cipolla, aglio, prezzemolo e peperoncino, pomodori pelati, vino bianco e spaghetti.
• Pappardelle ai funghi: un primo piatto classico e buonissimo con pappardelle, cardoncelli, champignon, uno spicchio d'aglio e vino bianco.
L'isola è ricca di fauna: incontri con i cinghiali sono frequenti, così come vedere in volo il falco pellegrino; l'isola ospita anche poiane, gheppi, gufi, barbagianni e altri uccelli rapaci. Mentre nelle sue acque vivono molte varietà di pesci, molluschi e meduse. Il più spettacolare rappresentante della fauna marina è certamente il capodoglio.



Anche la flora è lussureggiante e diversificata: con una predominanza di macchia mediterranea e boschi di leccio, in cui si possono trovare specie rare, come il fiordaliso e lo zafferano dell'Elba..ma le più gustose sono i rovi di more, il fico d'India ed il mirto
L'Isola d'Elba ci è piaciuta molto perché ha delle spiagge bellissime e panoramiche, un mare fantastico e una bellissima vegetazione!

☞ *di* **Azzurra e Viola, 4ªA**

#SPORT

I nostri sport

Noi di 4° e 5° pratichiamo motoria con la maestra Elena e impariamo diversi sport come Basket e Baseball, che svolgiamo in palestra e alcune volte fuori, in cortile. Ecco le regole di alcuni sport:

PALLAMANO

Giocatori: si gioca 7 contro 7 più l' arbitro
Come si gioca: devi palleggiare ogni volta che hai la palla; con la palla in mano puoi fare al massimo 3 passi altrimenti è fallo e la palla va all' altra squadra. Quando hai la palla in mano devi o tirare in porta o passarla a un altro compagno della tua squadra.
Scopo del gioco: tirare la palla nella porta avversaria per fare punti.
Occorrente: 2 porte, un po ' di conetti per fare l'area da cui tirare, la palla e un campo.

BASKET

Giocatori:si gioca in 10 persone suddivise in due squadre più l'arbitro.
Come si gioca: bisogna muoversi palleggiando e se tieni la palla in mano si possono fare al massimo 3 passi; poi o la passi a un tuo compagno o la tiri a canestro. Un tiro in canestro vale 2 punti, un tiro libero un punto, e un tiro da fuori area 3 punti.
Scopo del gioco:fare più canestri della squadra avversaria in modo da vincere la partita.
Occorrente: una palla, un campo, 5 conetti.

BASEBALL

Giocatori: servono 12 persone più l'arbitro.
Come si gioca: ci sono due ruoli, ossia il lanciatore e il difensore; il lanciatore deve colpire la palla con la mazza e lanciarla più lontano possibile. Poi nel momento in cui colpisce la palla entro il terzo strike deve correre il più veloce possibile, entrare nelle 4 basi. Se finisce il giro fa guadagnare un punto alla sua squadra. Se invece non colpisce la palla dopo 3 strike viene eliminato. Il difensore deve prendere la palla al volo, lanciata dal lanciatore; se non riesce a prenderla al volo la ripone nel cerchio al centro del campo.
Scopo del gioco: lo scopo del Baseball è per l'attaccante riuscire a fare il giro di tutte le 4 basi, così fa guadagnare un punto per la sua squadra; mentre per il difensore è prendere al volo la palla così elimina il giocatore avversario.
Occorrente: una pallina, una mazza, 5 cerchi per fare le basi e un campo.
Pallavolo
Giocatori: 10 giocatori a squadra più l'arbitro
Come si gioca: per prima cosa si deve battere la palla per cominciare il gioco e poi si comincia a battere con diversi lanci: Palleggio, Bagher, schiacciata. E ci sono 2 schiacciate: Schiacciata normale, muro. Se non batti la palla il punto va alla squadra avversaria.
Scopo del gioco: fare per primi tre set
Occorrente: una rete, una palla e un campo.

☞ *di* **Pietro, Juri, Mohsin, Andreas , 4ªA**

La Variscite

Il nome scientifico della Variscite è Amatrix o Matrice Americana,e la forma è $AlPO_4 \cdot 2H2O$.
L'origine del nome della Variscite deriva dal termine Variscia con il quale veniva chiamato il Vogtlandkreis (nome latino di una regione della Germania). Infatti, in Germania è stato scoperto questo minerale.
Il suo colore è verde acqua/azzurro e ha 12 lati e 12 vertici. La sua durezza è di 4-4,5.
Gli esemplari migliori della Variscite provengono dallo stato dello Utah,Stati Uniti, ma anche in Spagna sono stati rivenuti esemplari di buona qualità e colore,soprattutto a Zamore e a Barcellona. Anche in Austria si trovano giacimenti abbastanza noti.
La Variscite viene utilizzata in gemmologia e in oreficeria come pietra di seconda scelta infatti, seppur bellissima, è abbastanza economica ossia costa circa 9 euro al Kg. Di fatto, insieme al Turchese,è una delle gemme che l'uomo ha utilizzato sin dai tempi più remoti per realizzare oggetti ornamentali e, addirittura, ne sono stati trovati alcuni risalenti al Neolitico.
Si taglia quasi sempre a Calochon o in pezzi ovali e piatti per farne risaltare la bellezza del colore, le inclusioni e la tonalità. È molto apprezzata anche dai collezionisti per la rarità.



☞ *di* **Simone, 4ªA**

La Giada

La Giada è una pietra molto dura, che in natura si presenta sotto molteplici aspetti: concrezioni, aggregati granulari o colonnari oppure, molto raramente, come cristalli ben formati.
Si formano nelle zone che coincidono con i margini di collisioni di due placche continentali, dove vi sono condizioni di pressione molto elevata.
Sebbene la Giada, dicono in molti, sia verde, in realtà ne esistono tanti tipi dal verde porpora al giallo, dal nero al bianco, dall'arancione al marrone.



Hanno un nome specifico: la Giada mela, ad esempio, è quella color giallo-verde, mentre la varietà Muschio della Neve è bianca e picchiettata di nero.
Esiste anche la Giada lavanda e la Giada birmana che è la più rara di tutte.
La bellezza e la straordinaria resistenza della Giada sono state sempre molto apprezzate, soprattutto dalle civiltà precolombiane dell' America Centrale e Meridionale.
È anche molto utilizzata per realizzare gioielli e per creare oggetti artistici. La forma della Giada lavorata è di solito ovale invece la forma grezza a volte rettangolare, quadrata è di molte altre forme.
La durezza è di: 6,5 - 7.
La formula chimica della Giada è $NaAlSi_2O_6$.

☞ *di* **Niccolò, 4ªA**

Lo Smeraldo

La parola *smeraldo* deriva dal termine greco *smaragdos* che significa "pietra verde". Deve il suo colore alla presenza di piccole quantità di cromo e vanadio nella sua composizione. Si trova soprattutto nelle pareti di cavità rocciose. Molto rari sono i cristalli di smeraldo totalmente trasparenti, poiché compaiono quasi sempre a macchie o incisioni.



Come nasce lo smeraldo
Gli smeraldi si formano tipicamente nelle pegmatiti (cioè rocce del sottosuolo) e sono spesso associati ad altri minerali come il quarzo. La sua struttura cristallina è formata da cromo, vanadio e ferro (Cr+V+Fe).

Storia
Tra gli smeraldi più antichi hanno particolare importanza quelli provenienti dalle miniere di Cleopatra, ossia i giacimenti più importanti dai quali si estraevano le gemme utilizzate per realizzare gioielli. I faraoni e gli alti sacerdoti venivano spesso sepolti con uno smeraldo al collo come simbolo di eterna giovinezza. Oggi i giacimenti più preziosi di smeraldi si trovano in Colombia, dove, in passato, questa gemma era considerata una pietra sacra dagli indios.

Chi ha scoperto lo smeraldo
Viene spesso sostenuto che le miniere di smeraldi furono scoperte nel 1500 dai conquistadores spagnoli anche se, in antichità. le principali miniere di smeraldi si trovavano in Egitto, poi in Perù e in Colombia.

Dove si trova
Gli smeraldi più apprezzati del mondo provengono dai giacimenti situati a nord di Bogotá, in Colombia. Ma diversi sono i paesi produttori: Colombia, Madagascar, Brasile, Afghanistan, Russia, Australia e Sudafrica. Le prime presenze di smeraldi in Italia sono state trovate negli anni '70 su alcuni massi abbandonati nei pressi di Domodossola.

La pietra della speranza
Lo smeraldo simboleggia la speranza, la vitalità cosmica, il risveglio della natura in primavera e la fertilità. È anche considerato un potente talismano, capace di restituire la vista e proteggere dai morsi dei serpenti.

Le proprietà dello smeraldo
Ha un'azione calmante e genera ottimismo e vitalità.

Come si riconosce uno smeraldo autentico
Il colore più pregiato per uno smeraldo è il verde puro leggermente bluastro, con saturazione vivida. L'esemplare più prezioso ha un peso di 340 kg, equivalenti a 1.700.000 carati.

☞ *di* **Filippo M., 4ªA**

Le schede libro

Ciao! Oggi vi spiegheremo come fare le schede libro. Perché facciamo le schede libro?
Noi facciamo le schede libro per allenare la nostra lettura e poi
consigliamo il libro ai compagni attraverso una recensione. Se un compagno è interessato si fa il cross booking, cioè un passaggio diretto del libro. Leggiamo un libro al mese e, dopo averlo letto, per realizzare la nostra scheda,procediamo così: un cartoncino è quello che ci serve per partire! Dopo lo pieghiamo a metà e, successivamente, facciamo una bella e colorata copertina che richiami l'originale. Continuiamo, poi, dentro il cartoncino e iniziamo a scrivere:
- titolo del libro
- autore del libro
- protagonista e altri personaggi importanti
- genere: fantastico,horror, avventura,fantasy, fantascienza…
- consiglio e perché: puoi consigliarla a un tuo compagno o a un tuo amico
- parte preferita: il tuo momento del libro preferito
- frase preferita: una parola preferita o una frase.

Consigli di lettura per l'estate

Per i più piccoli:
Dove sono i miei puntini?
L'elefante extra small

Per i più grandicelli:
Tutti i libri che narrano di storie incredibili tra umani e animali amici
Storia di Molly
Storia di Elly
Storia di Bailey

E per gli appassionati dell'Horror...
Ovviamente Piccoli Brividi e, soprattutto, "Il campeggio degli orrori."

Ciao e buone vacanze ricche di altrettante buone letture!

di **Olimpia e Aishleen, 4ªA**



#ANGOLO DEL SUDOKU

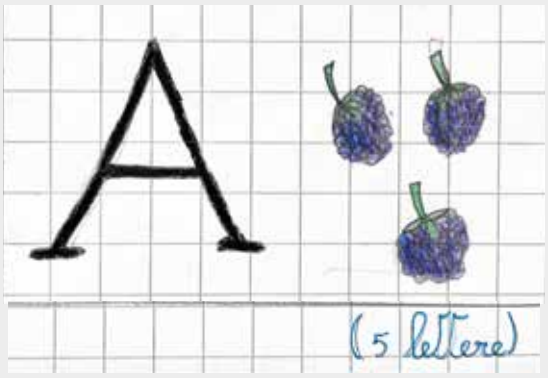
6		2	5	3	1			
1		3						
3		5	1	4				
					5	2		
2		6						
5		4			6	3		

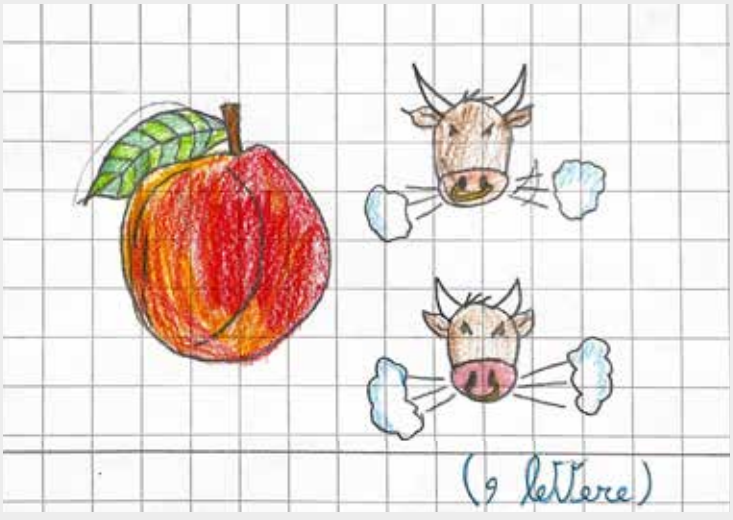
6	3	4	2		1			
			6		3			
	5	1	4		6			
3	4			2				
	1		3	6				
4	6			1	2			

2		1	4
3	2		
	4	2	

3		4	
4		1	3
1	3		
			1

#ANGOLO DEL REBUS





INDOVINA CHI SONO?



Indovina chi
Sono un bellissimo uccello canoro. • Rapidità e prontezza sono tra le mie doti principali. • Per sedurre, eseguo una straordinaria danza che può protrarsi per ore.

THE ENGLISH CHALLENGE

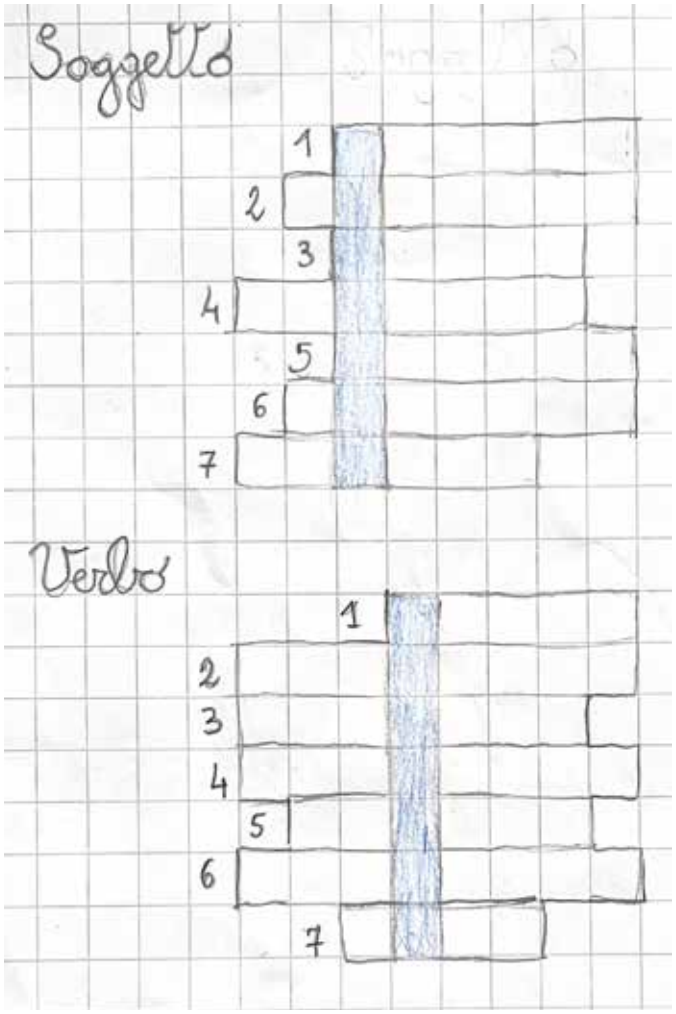
Are you ready to test your English skills?
Try to answer these 5 questions from Class 5

1. **What's the opposite of "cold"?**
   a. soft b. hot c. short
2. **Which mammal has a trunk?**
   a. squirrel b. eagle c. elephant
3. **"I have two ___."**
   Which word is incorrect?
   a. hands b. foots c. eyes
4. **What number is "thirty thousand three hundred and fourteen"?**
   a. 30314 b. 14340 c. 13314
5. **Choose the correct sentence:**
   a. She like fish and chips.
   b. She likes fish and chips.
   c. She liking fish and chips.

Write your answers, then check them by looking for the solutions hidden somewhere in the magazine!

Challenge created by Class 5 Massalongo – We hope you had fun!

CRUCI-VERBO



Riconosci in ogni frase il **soggetto** e il **verbo**, quindi riportali all'interno dei rispettivi schemi seguendo i numeri. Nelle caselle colorate scoprirai il nome di una famosa basilica che si trova in Spagna.

1. Simone fermò la macchina all'improvviso.
2. Matilde ha pagato il conto in anticipo.
3. Il gatto dormiva tranquillo sull'albero.
4. Secondo gli esperti il torneo arriverà a poche ore.
5. Agnese allena la squadra di volley della scuola.
6. Gli edifici ospitano all'interno uffici molto frequentati.
7. Secondo le ultime stime il quadro vale molti euro.

MINI SUDOKU

1			4
3			2
	1	4	
	3		1

	2		1
1	4		3
2		1	

1		2	
		4	
	1	3	
3			4

4		3	
3			4
1	4		
		4	1